

RICERCA | Il monitor industriale di Intesa Sanpaolo tira le fila del 2017

Distretti ed export Anno a gonfie vele dalla concia all'oro

Ma dall'indagine sparisce la ceramica di Bassano
«Ha perso d'importanza per numerosità e valori»
Il bilancio triveneto al massimo storico: 32 miliardi

Roberta Bassan

L'export di 5 distretti industriali vicentini (meccanica strumentale, concia di Arzignano, oreficeria di Vicenza, mobile del Bassanese, materie plastiche) nel 2017 è andato a gonfie vele: incrementi che vanno dal 3 al 7%. Il tessile del triangolo Schio-Thiene-Valdagno, pur in leggera flessione (-0,6%), ha vissuto

**Ritrova smalto
l'oreficeria di
Vicenza dopo un
2016 deludente
La meccanica
strumentale al top**

un'accelerazione nell'ultimo trimestre. Un intero distretto invece sparisce dal monitor di Intesa Sanpaolo, il cui ufficio studi realizza l'indagine periodica: è la ceramica artistica di Bassano del Grappa. «Negli anni ha perso importanza sia nel numero di imprese attive che nel valore delle esportazioni». Nel 2016 l'export valeva meno di 40 milioni di euro, in flessione del 5% rispetto all'anno precedente. Ma oltre al fatto di avere perso smalto sui mercati esteri (-20% dal 2008), a convincere i ricercatori a cancellarlo dalle statistiche è stata anche la scarsa strutturazione: poche le società di capitale - è stato appurato -, società pertanto che hanno obbligo di depositare i bilanci, linfa per gli analisti per sviluppare

altre indagini sui distretti.

LA FOTOGRAFIA. Stessa sorte ha subito in Friuli il distretto dei coltelli e delle forbici di Maniago, mentre hanno debuttato 6 "settori", 3 dell'agroalimentare (caffè di Trieste, marmellate e succhi del Trentino Alto Adige, ittico del Polesine e Veneziano) e 3 della metalmeccanica (meccatronica Alto Adige e Trento, Meccanica di Udine e Pordenone). A conti fatti 40 distretti hanno viaggiato nel 2017 al ritmo del nuovo massimo storico: 32 miliardi di valore esportato (+3,4%) e un avanzo commerciale (differenza tra il valore delle esportazioni e delle importazioni) di 20,5 miliardi. Il tutto trainato dalla ripresa della domanda del commercio

Protagoniste

DALLA SALVAGNINI AL GRUPPO MASTROTTO
Con i distretti vicentini corrono le imprese. Nella nuova edizione del Monitor di Intesa Sanpaolo sono citate alcune esperienze. È il caso per esempio, nell'ambito della meccanica strumentale, della Salvagnini Italia a Sarego che opera nel comparto dei laser industriali: l'effetto degli incentivi fiscali sta dando soddisfazioni alla domanda interna. Il gruppo ha stimato il 2017 come anno record per le vendite Italia e - si legge - ha inaugurato un nuovo stabilimento per la divisione dedicata alla produzione di presse piegatrici e di applicazioni robotiche collegate. Per la concia il richiamo è al gruppo Mastroto con 7 stabilimenti ad Arzignano, oltre che in Brasile e Indonesia. La forza competitiva - si legge - è quella di proporsi come partner per i brand della moda garantendo la vicinanza ai mercati. Per il distretto del mobile viene richiamata la storia di Cattelan Italia che ha puntato all'estero dal 1980, mentre nella casa madre (a Carrè) sono stati mantenuti progettazione e prototipazione.

La marcia dei settori vicentini

Distretti vicentini per contributo alla crescita nel 2017

SETTORE (Milioni di euro)	Anno 2016	Anno 2017	Variazione %
Mobile d'arte del Bassanese 	359	385	+7,2
Materie plastiche di Treviso Vicenza e Padova 	1.379	1.467	+6,3
Concia di Arzignano 	2.270	2.379	+4,8
Meccanica strumentale di Vicenza 	2.233	2.306	+3,3
Oreficeria di Vicenza 	1.344	1.387	+3,2
Tessile abbigliamento Schio-Thiene-Valdagno 	1.555	1.545	-0,6

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

mondiale, in particolare dai Paesi emergenti. Se la Francia è stato il Paese in cui si è vista la maggiore crescita, Cina, Polonia e Russia si sono dimostrati i Paesi più attrattivi. E in questo panorama ad avere le prestazioni migliori sui mercati internazionali sono i distretti veneti: 25 miliardi di export, +3,6%, pari a +874 milioni con metalmeccanica, filiera della pelle, elettrodomestici e vini a fare la parte del leone. Di più: le imprese distrettuali venete nel lungo periodo tra il 2008 e il 2017 - emerge dall'indagine - hanno riportato una crescita complessiva dell'export pari al 24,9% superiore a quella dei distretti tedeschi al 22%. Anche se, va detto, nel breve periodo la crescita veneta è più debole: +3,6% contro

8,4% nel 2017.

I DISTRETTI VICENTINI. Confronto con la Germania a parte, i distretti vicentini fanno la loro figura. «Brillanti» vengono definite le prestazioni per la conca di Arzignano che con 2,379 miliardi di valore (+4,8%) è il distretto della nostra provincia che in valore assoluto esporta di più (secondo in Veneto) trainato nell'ultimo anno dagli incrementi in Svizzera, Cina, Slovenia, Ungheria. Mantenendo peraltro un trend di lungo periodo che tiene a distanza i distretti conciari di Solofra e Santa Croce sull'Arno. La meccanica strumentale con i suoi 2,306 miliardi è il secondo distretto per export in valore assoluto (+3,3% pari a +73 milioni), a cui hanno con-

tribuito soprattutto il mercato cinese, seguito da Turchia a Russia: il 2017 è stato però un anno importante anche per la domanda interna incentivata dal piano del Governo. L'oreficeria di Vicenza, dopo un 2016 deludente, ha ritrovato un suo smalto: 1,387 miliardi di valore esportato (+3,2%), grazie al traino degli Usa (+16%) tornati ad essere il primo mercato di sbocco, mentre continua a soffrire l'export verso Hong Kong a fronte degli incrementi realizzati dagli altri distretti orafi di Arezzo e Valenza. Piccoli sono i numeri del mobile bassanese (un quinto se comparati al Trevigiano), ma l'incremento (+7,2%) è il più alto del Vicentino. Seguito dalle materie plastiche. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



The image shows a page from an economic magazine titled 'ECONOMIA & FINANZA'. The main headline is 'Distretti ed export Anno a gonfie vele dalla conca all'oro'. Below this, there are several smaller articles and charts. One article is titled 'Tre big della manifattura additiva a Vicenza'. Another section is titled 'COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE'. The page features various data visualizations, including bar charts and tables, and includes small images of industrial settings and people working.